Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fondazione Heal Italia**			
69	La Sicilia	01/11/2026	COS'e' IL LIBRO BIANCO "HEAL ITALIA 2036"	2
69	La Sicilia	01/11/2026	Stop viaggi della speranza con le nuove tecnologie	3
	Bolognanotizie.com	29/10/2026	HEAL Italia, un Piano per la Medicina di Precisione: dal primo Libro Bianco alla strategia nazionale	4
	Quicosenza.it	19/10/2026	Sanita', un piano per il Sud punta sulla Calabria: ecco gli obiettivi per migliorare le cure	11
	Corrieredellacalabria.it	14/10/2026	Medicina di precisione, una strategia nazionale per il Mezzogiorno	15
	Dottnet.it	14/10/2026	Medicina di precisione, la sfida e' portarla nel Servizio sanitario: nasce la strategia nazionale He	20
	Innovationisland.it	14/10/2026	HEAL Italia e la medicina su misura: una strategia nazionale che parte dal Sud	21
	Interris.it	14/10/2026	Sanita' e innovazione: la roadmap verso la medicina di precisione	23
2	L'Altravoce - il Quotidiano Nazionale	14/10/2026	Medicina di precisione: piano per superare il gap del Mezzogiorno	24
	Quotidianodipalermo.it	14/10/2026	HEAL Italia, un Piano per la Medicina di Precisione: dal Libro Bianco alla strategia nazionale che p	25
	Altoadige.it	13/10/2026	Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanita'	30
	Ansa.it	13/10/2026	Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanita'	31
	Iltrafiletto.it	13/10/2026	Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanita': nel piano per il Sud anche l'Abruzzo	33
	It.blastingnews.com	13/10/2026	Medicina di precisione: un piano nazionale per il Servizio sanitario	36
	It.blastingnews.com	13/10/2026	Medicina di precisione: una strategia nazionale integra il SSN	40
	Noidicalabria.it	13/10/2026	Medicina di precisione, il libro bianco Heal Italia 2036 propone un piano per il Sud: coinvolta anch	43

Quotidiano
01-11-2026
Pagina 69
Foglio 1

LA SICILIA

Tiratura: 10.281
Diffusione: 6.117

www.ecostampa.it

COS'È IL LIBRO BIANCO "HEAL ITALIA 2036"

Presentato alla Camera dei Deputati, il Libro Bianco "HEAL Italia 2036" traccia la strategia per trasformare i risultati del PNRR in un modello strutturale di Medicina di Precisione. Nato dal polo nazionale coordinato dalla Fondazione HEAL Italia — che unisce oltre 100 partner tra università, IRCCS, ospedali e imprese —, il piano propone una governance interministeriale per integrare ricerca traslazionale e Servizio sanitario nazionale. Tra i pilastri: una rete interoperabile per dati clinici e genomici, biobanche connesse, patologia digitale e bioinformatica. Focus prioritario sul Mezzogiorno: il Piano punta a colmare i divari territoriali, frenare la mobilità passiva ed estendere telemedicina e cure avanzate dal Sud all'intero Paese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


salute
Stop viaggi della speranza con le nuove tecnologie
Cuore, il modello Messina riduce i ricoveri

214670-ITOQNS

Quotidiano
01-11-2026
Pagina 69
Foglio 1

LA SICILIA

Tiratura: 10.281
Diffusione: 6.117

www.ecostampa.it

Stop viaggi della speranza con le nuove tecnologie

FUTURO. Il Mezzogiorno si candida a piattaforma d'avanguardia di diagnostica avanzata e telemedicina per abbattere la mobilità passiva

Una strategia nazionale per la medicina di precisione, una governance stabile di livello interministeriale, regole condivise sull'accesso ai dati sanitari e un piano d'azione interamente dedicato al Mezzogiorno. Sono le direttrici cardine tracciate nel Libro Bianco "HEAL Italia 2036", presentato nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati durante l'incontro istituzionale "Dalla Medicina per Tutti alla Medicina per ciascuno". L'obiettivo primario consiste nel traghettare l'eredità straordinaria degli investimenti del PNRR verso un assetto permanente, capace di mettere a sistema competenze, infrastrutture tecnologiche e presidi clinici.

Nata nell'ambito del programma NextGenerationEU e coordinata dal Ministero dell'Università e della Ricerca, la Fondazione HEAL Italia costituisce il polo di riferimento per le cure personalizzate, federando una rete multidisciplinare di oltre cento realtà tra atenei, IRCCS, strutture ospedaliere e aziende. Come sottolineato dal direttore generale Laura Leonardis, la sfida decisiva è evitare che la conclusione della fase emergenziale dei fondi europei coincida con la dispersione del capitale scientifico accumulato. Occorre rendere stabili le reti, fruibili le banche dati e trasferibili le scoperte, portando i modelli predittivi nei percorsi di cura quotidiani e promuovendo l'eccellenza del Made in Italy all'estero, con il sostegno espresso dal sottosegretario agli Esteri Massimo Dell'Utri. Ad accogliere i lavori a Montecitorio è stato il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, che ha rimarcato come HEAL Italia abbia saputo trasformare le risorse pubbliche in connessioni durature, unendo biobanche, università e filiere produttive.

Per Mulè la partita riguarda da vicino la competitività della Repubblica e interroga la politica sulla capacità di garantire pari opportunità di salute tra Nord e Sud. La questione dell'equità territoriale emerge infatti come priorità assoluta: il piano per il Mezzogiorno punta a superare l'assistenzialismo, convertendo il Sud in una piattaforma tecnologica strategica mediante telemedicina e abbattimento della mobilità passiva.Il presidente Massimo Midiri ha definito il Libro Bianco un punto di partenza per una trasformazione radicale della salute pubblica. Dall'oncologia alle patologie neurodegenerative, fino alle malattie rare, strumenti quali sequenziamento genomico, biopsia liquida, patologia digitale e sensori indossabili consentono di anticipare la diagnosi e calibrare le terapie su misura. Il direttore scientifico Mauro Piacentini ha ricordato come l'integrazione tra profili molecolari e stili di vita rinnovi l'approccio clinico, rendendo indispensabile un ecosistema integrato che colleghi la ricerca di base alle corsie ospedaliere. Tra le azioni concrete delineate nel testo figurano un'infrastruttura interoperabile per dati genomici e clinici, una banca nazionale di immagini istopatologiche, il ricorso all'intelligenza artificiale e la formazione mirata degli operatori.




salute
Stop viaggi della speranza con le nuove tecnologie
Cuore, il modello Messina riduce i ricoveri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

La tua mail. I tuoi dati. La tua privacy
Riprendi il controllo. Lascia le big tech.
https://www.anjara.org

HEAL Italia, un Piano per la Medicina di Precisione: dal primo Libro Bianco alla strategia nazionale che parte dal Mezzogiorno

29.10.2026 - h 16:30 9' di lettura 69



Governance, accesso ai dati e riduzione dei divari territoriali al centro delle proposte presentate alla Camera dei deputati. La Fondazione punta a consolidare il patrimonio scientifico e tecnologico costruito grazie al PNRR e a trasformarlo in una rete stabile al servizio della ricerca e della sanità e dell'industria.

Una strategia nazionale per la Medicina di Precisione, una governance interministeriale, regole condivise per l'accesso ai dati sanitari e un Piano Medicina di Precisione dedicato al Mezzogiorno, per fare in modo che le innovazioni della ricerca diventino opportunità concrete di prevenzione, diagnosi e cura in tutti i territori. Sono queste le principali proposte contenute nel Libro Bianco "HEAL Italia 2036", che indica la necessità di passare dalla stagione degli investimenti del PNRR a un modello strutturale capace di valorizzare le competenze, le infrastrutture e le collaborazioni sviluppate negli ultimi anni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

Il Libro Bianco è stato presentato ufficialmente ad ottobre nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati a Roma, durante l'incontro "Dalla Medicina per Tutti alla Medicina per ciascuno. Verso la Strategia Nazionale per la Medicina Predittiva e di Precisione. Il modello italiano per la ricerca & innovazione Made in Italy che parte dal Sud".

La Fondazione HEAL Italia, il polo italiano per la Medicina di Precisione, nato grazie al PNRR NextGenerationEU, gestito dal Ministero della Ricerca, aggrega oggi una rete multidisciplinare di oltre 100 enti tra università, IRCCS, ospedali e imprese. Una filiera strategica nazionale che mette in relazione ricerca scientifica, infrastrutture tecnologiche, trasferimento dell'innovazione e applicazione di nuovi approcci e modelli di Medicina di Precisione nella sanità. «Il punto centrale è trasformare questa esperienza in una capacità permanente del Paese, la conclusione della fase straordinaria del PNRR non può coincidere con la dispersione delle capacità costruite – sottolinea Laura Leonardis, Direttore Generale della Fondazione HEAL Italia - La sfida è rendere permanenti le reti, accessibili le infrastrutture, utilizzabili i dati e trasferibili i risultati della ricerca, affinché le innovazioni possano entrare nei percorsi assistenziali, anche alla luce dei nuovi investimenti avviati nelle regioni del Sud». Fondamentale implementare le azioni e le collaborazioni internazionali, anche alla luce delle attività portate avanti dalla Fondazione Heal Italia e portare così la Medicina di Precisione Made in Italy nel mondo. «Il Governo è a fianco della Fondazione per poter promuovere occasione di incontro e confronto con il sistema internazionale», aggiunge il sottosegretario di stato al MAECI Avv. Massimo Dell'Utri.

Da qui la proposta di una regia nazionale stabile, con il coinvolgimento dei ministeri competenti, delle Regioni e degli attori della ricerca, della sanità e dell'industria. L'obiettivo è coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario nazionale. In questo percorso, HEAL Italia propone di mettere a disposizione del Paese la rete delle proprie infrastrutture, i Centri Digitali di Medicina di Precisione e il modello delle Officine, concepite come luoghi di connessione tra bisogni dei territori, ricerca, sperimentazione e applicazione clinica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

Alla presentazione sono intervenuti decine di ricercatori da tutta Italia che hanno contribuito alla stesura del Libro Bianco. Ad ospitare la presentazione del Libro Bianco alla Camera dei Deputati l'On. Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei deputati. «Il PNRR ha rappresentato un passaggio decisivo. HEAL Italia ha saputo utilizzare quella straordinaria occasione non soltanto per finanziare attività di ricerca, ma per costruire relazioni, condividere competenze, potenziare infrastrutture, collegare dati e biobanche, sviluppare modelli predittivi e creare una rete nazionale dedicata alla Medicina di Precisione. Il progetto ha messo in relazione università, ospedali, IRCCS, centri di ricerca e imprese lungo una filiera che dalla conoscenza arriva alla validazione, al trasferimento tecnologico e, infine, alla cura. Il futuro di HEAL Italia riguarda l'Italia. E' una grande occasione di competitività nazionale e una grande occasione di fiducia nella ricerca italiana, nei nostri giovani e nella capacità delle istituzioni di accompagnare il cambiamento invece di inseguirlo. Fiducia nella possibilità che Nord e Sud, università e imprese, ricerca e sanità possano lavorare dentro una stessa visione. La Repubblica ha il dovere di essere all'altezza di questa sfida – afferma l'On. Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei deputati - Come parlamentare e vicepresidente della Camera dei deputati, considero questo Libro Bianco non soltanto un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che interroga direttamente la responsabilità della politica. Perché ogni innovazione che riguarda la salute, in ultima istanza, riguarda il modo in cui intendiamo la nostra comunità nazionale e il rapporto tra diritti, opportunità e futuro».

La priorità indicata è anche territoriale. «Costruire un Piano per la Medicina di Precisione dedicato al Mezzogiorno, nell'ambito di una strategia nazionale. Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti. Il Piano punta a rafforzare le infrastrutture, collegare i centri di eccellenza agli ospedali territoriali, favorire la telemedicina e la condivisione delle competenze e consentire anche alle strutture più periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura - sottolinea Leonardis - Il Sud può così passare dalla condizione di territorio destinatario di politiche compensative a quella di piattaforma strategica per l'innovazione del Paese. Il Mezzogiorno, in questa prospettiva, non è soltanto il destinatario di interventi di riequilibrio, ma un contesto nel quale ricerca, tecnologie e capitale umano possono generare nuove opportunità scientifiche, industriali e occupazionali». Il Piano dovrà accompagnarsi a risultati misurabili: dalla riduzione della mobilità sanitaria passiva ai tempi di accesso alla diagnostica avanzata, fino alla diffusione delle reti cliniche e alla possibilità di garantire standard omogenei anche nelle aree meno servite.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

«È con grande orgoglio e senso di responsabilità che presento questo Libro Bianco "HEAL Italia 2036", un documento che non rappresenta solo un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza per il futuro della medicina nel nostro Paese. La Medicina di Precisione, con la sua capacità di anticipare, prevenire e personalizzare la cura, rappresenta una svolta epocale per la salute di ciascun cittadino e per il sistema sanitario nazionale. Le tecnologie abilitanti, dal sequenziamento genomico di nuova generazione alla digital pathology, dalla biopsia liquida ai dispositivi indossabili, configurano un ecosistema di strumenti innovativi che possono trasformare la prevenzione, la diagnosi e la terapia in ogni area clinica, dall'oncologia alle malattie rare, dal diabete alle malattie neurodegenerative – sottolinea Massimo Midiri, Presidente della Fondazione Heal Italia - Heal Italia si propone di essere il motore di questa trasformazione, offrendo ambienti dove ricerca e pratica clinica si incontrano, dove la validazione scientifica si integra con la governance responsabile, e dove il valore pubblico della Medicina di Precisione si misura su risultati concreti per le persone. Il futuro della salute è già iniziato».

La Medicina di Precisione rappresenta già oggi uno dei più importanti paradigmi di trasformazione della medicina contemporanea. «La possibilità di integrare informazioni genetiche, molecolari, cliniche, ambientali e relative agli stili di vita sta progressivamente modificando il modo in cui interpretiamo le malattie, identifichiamo i fattori di rischio e sviluppiamo strategie diagnostiche, preventive e terapeutiche sempre più personalizzate. L'Italia dispone di un patrimonio straordinario di competenze scientifiche, cliniche e tecnologiche, distribuite tra università, IRCCS, enti di ricerca, strutture sanitarie, imprese e realtà innovative. Tuttavia, la disponibilità di conoscenze e tecnologie, da sola, non è sufficiente. La vera sfida consiste nel creare un ecosistema capace di trasformare la ricerca in innovazione, l'innovazione in applicazioni cliniche e queste ultime in un concreto beneficio per i cittadini. È proprio in questa prospettiva che si colloca il contributo di Heal Italia, nato nell'ambito del Pnrr e costruito attorno a una rete ampia e articolata di soggetti pubblici e privati della ricerca che favoriscono una stretta integrazione tra ricerca di base, ricerca traslazionale e pratica clinica - spiega il Prof. Mauro Piacentini, Direttore Scientifico della Fondazione Heal Italia - Il Libro Bianco sulla Medicina di Precisione nasce con l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare esperienze, competenze e prospettive maturate nel corso di questo percorso. Non vuole essere soltanto una fotografia dello stato attuale della Medicina di Precisione in Italia, ma anche uno strumento di riflessione sulle opportunità e sulle sfide che ci attendono in un futuro ormai alle porte».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

Tra le proposte del Libro Bianco figurano inoltre un'infrastruttura nazionale interoperabile per i dati clinici, genomici e real-world, una banca nazionale di immagini istopatologiche digitali, programmi pilota per l'introduzione della Medicina di Precisione negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Particolare attenzione è riservata al Programma Nazionale Heal Italia per la Prevenzione di Precisione, alla diagnostica genomica, all'intelligenza artificiale, alla formazione di nuove professionalità e alla sostenibilità delle innovazioni nel sistema sanitario. La prospettiva è quella di una medicina capace di individuare prima i fattori di rischio, migliorare l'appropriatezza delle terapie e ridurre interventi inefficaci e complicanze. Come evidenzia il Libro Bianco, la precisione non può diventare un privilegio riservato a pochi centri o a determinate aree geografiche: deve tradursi in un accesso più equo alle opportunità offerte dalla ricerca.

Il documento redatto propone una roadmap nazionale 2027-2030, articolata in fasi progressive: costruzione della governance, definizione degli standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario nazionale, trasferimento industriale ed estensione dei modelli validati.«Il valore di questo lavoro si misurerà sui progetti che contribuirà ad attivare, sulle innovazioni che entreranno nella pratica clinica, sui divari territoriali che contribuirà a ridurre e sul numero di persone che potranno accedere a una prevenzione più tempestiva e a cure più appropriate», afferma Laura Leonardis. Il Libro Bianco HEAL Italia 2036 si propone così come una base di lavoro per le istituzioni: non un punto di arrivo, ma una proposta per consolidare quanto costruito con il PNRR e trasformarlo in una strategia nazionale capace di coniugare innovazione scientifica, competitività del Made in Italy ed equità nell'accesso alla salute.

ARGOMENTI

da **Fondazione Heal Italia**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS

www.ecostampa.it





Torna all'articolo

Questo è un articolo pubblicato il 29-10-2026 alle 16:30 sul giornale del 29 ottobre 2026 - 69 letture

SHORT LINK:
https://vivere.me/hfk

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

www.ecostampa.it



Commenti



BOLOGNA NOTIZIE

Leggi tutti...

vivere emilia romagna
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Legalità. La giustizia vicina ai cittadini, inaugurato a...


Serie A: Parma-Udinese a reti inviolate. Primo punto per...


Morte Abderrahim Fakir: secondo autopsia e periti...


Calcio: "Nel segno di Samuel Mbangulà", tripletta più...

Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ


Dal Sasso (Audicom): "Primi in Europa a integrare dati...


Mps, Lovaglio: "Sorpresi da cambio rotta Intesa Sp, era...


Amazon, disponibile da oggi la nuova gamma di dispositivi Alexa


Lucca Comics & Games, "Il Quinto": il fumetto per...

Leggi tutti...

Bologna Notizie, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL e Tetogo SRL. Direttore editoriale **Massimiliano Riverso**, Direttore Responsabile **Michele Pinto**.Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.
Redazione: Via Garibaldi 5, 88060 Satriano CZ
Tel. +393400522510. - mailto:info@bolognanotizie.com
Informativa sulla Privacy.
Accedi | Pagina generata in 0.02 secondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

quicosenza.it

www.ecostampa.it

DOCTOR GLASS
LA CURA PER IL TUO PARABREZZA
COSENZA | RENDE | FUSCALDO | CORIGLIANO - ROSSANO



CALABRIA

Piano Sanità

Sanità, un piano per il Sud punta sulla Calabria: ecco gli obiettivi per migliorare le cure

Sanità: il libro bianco "Heal Italia 2036", presentato alla Camera, propone un piano per portare la medicina di precisione anche in Calabria

Pubblicato il 19 Ottobre, 2026
Di **S.M.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

quicosenza.it

www.ecostampa.it



ROMA – Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal **libro bianco "Heal Italia 2036"**, presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia.

Sanità, il piano per il Sud

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: **ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite**. "Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i

PUBBLICITÀ

CATEGORIE

Area Urbana	26139
Calabria	41085
Ionio	4617
Italia	8603
Provincia	21506
Tirreno	3641

ULTIMI DI TENDENZA VIDEO



SPORT / 2 minuti fa
Pirossigeno Cosenza Basket, prima gioia casalinga e secondo successo di fila: UBM Maddaloni travolto 83-60



CALABRIA / 13 minuti fa
La sanità passa anche dalla fiducia, comunicazione e caregiver al centro della cura



PROVINCIA / 37 minuti fa
Autotrasportatori, presìdi in corso da Campotenese a San Lucido: traffico rallentato sulla Statale 18



CALABRIA / 1 ora fa
Sanità, un piano per il Sud punta sulla Calabria: ecco gli obiettivi per migliorare le cure

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

quicosenza.it

www.ecostampa.it

divari già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il **piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare**, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.



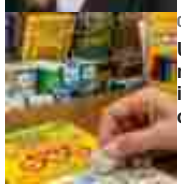
Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per **dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico**. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati.



Heal Italia, **polo nato con le risorse del Pnrr**, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese. La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. Ad ospitare la


CALABRIA / 2 ore fa
Lavoro irregolare, maxi sanzione da 14mila euro: marittimi pagati senza tracciabilità


ITALIA / 3 ore fa
Stipendi dei magistrati, Meloni frena e non firma il DPCM: «10 volte quello che serve all'autotrasporto»


CRONACA / 1 settimana fa
Unisce 2 Gratta e Vinci con il nastro adesivo per incassare 10 milioni: 50enne cosentino a processo

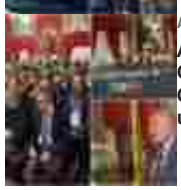

AREA URBANA / 4 settimane fa
Cosenza, trasporti Amaco al capolinea: dal 1° ottobre interruzione definitiva del servizio su tutte le linee

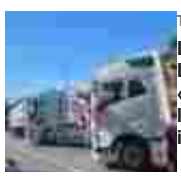

CRONACA / 4 settimane fa
Dramma sulla A2: tragico scontro tra due auto e un TIR. Muore un 23enne cosentino, militare della Guardia Costiera


AREA URBANA / 3 settimane fa
Cosenza, nessun blocco del trasporto pubblico dal 1 ottobre: il servizio verrà riattivato da Cometra. E arriveranno nuovi autobus


CALABRIA / 4 settimane fa
Gasolio annacquato alla pompa e guasti alle auto: oltre 500 litri di acqua nei serbatoi, scatta il sequestro


CALABRIA / 3 settimane fa
Caro carburante e crisi agricola: scatta la protesta in Calabria. Blocchi sulla SS 106 e allo svincolo della A2 a Firmo


AREA URBANA / 19 ore fa
Agricoltura, fa tappa a Cosenza "Coltiviamo l'Italia". Orsomarso: «Lollobrigida, uno dei migliori ministri»


TIRRENO / 2 giorni fa
La protesta esplode a San Lucido, bloccata la SS 18: «Vogliamo i sindaci con noi, la disperazione ha superato il limite»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione.

ARGOMENTI CORRELATI:

NON PERDERE
Lavoro irregolare, maxi sanzione da 14mila euro: marittimi pagati senza tracciabilità

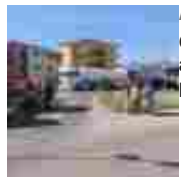
PROSSIMO
La sanità passa anche dalla fiducia, comunicazione e caregiver al centro della cura

S.M.

PUBBLICITÀ



CALABRIA / 3 giorni fa
CISL Calabria: concluso il Training Camp. Al centro il futuro del lavoro e le sfide dell'IA



AREA URBANA / 3 giorni fa
Caro carburante, presidi anche a Montalto Uffugo: "il problema riguarda tutti"



CALABRIA / 3 giorni fa
Controlli ai distributori di carburante: Diesel fuori norma, sequestrati 6.444 litri di gasolio



AREA URBANA / 4 giorni fa
Dalla bottega al Consorzio: la famiglia Garritano e l'atto d'amore per il Fico di Cosenza DOP, il più buono al mondo

SOCIAL

104,454 MI PIACE
2,087 SEGUICI
2,816 SEGUICI
2,831 SEGUICI
3,080 ISCRIVITI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

quicosenza.it

Scarica su App Store
DISPONIBILE SU Google Play

Fonte dei dati meteo: sharpweather.com/weather_italy/30_days/

CANALI
LINK UTILI

Si legge in: 2 minuti

Cambia colore:

IL PERCORSO

Medicina di precisione, una strategia nazionale per il Mezzogiorno

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo

Pubblicato il: 14/10/2026 – 12:12

00:00 00:00

Ascolta la versione audio dell'articolo





ULTIME DAL CORRIERE DELLA CALABRIA

Medicina di precisione, una strategia nazionale per il Mezzogiorno
"Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo
14 Ottobre, 12:12

Immigrazione irregolare accompagnato al Centro di Permanenza per i Rimpatri di Bari
"L'attività della Questura di Cosenza
14 Ottobre, 12:01

Traffico di armi, blitz dell'Interpol: 152 arresti in 17 paesi
"Sequestrate 2800 armi e 400 esplosivi
14 Ottobre, 11:50

Reggio, si barrica in casa e minaccia di togliersi la vita. Salvato dai poliziotti
"Tempestivo e decisivo l'intervento degli agenti, allertati dalla sorella dell'uomo
14 Ottobre, 11:47

Cosenza, controlli straordinari all'autostazione: identificate 240 persone e verificate 110 auto
"La sicurezza all'Autostazione di Cosenza continua a rappresentare una questione centrale per la città
14 Ottobre, 11:33

Edizioni provinciali

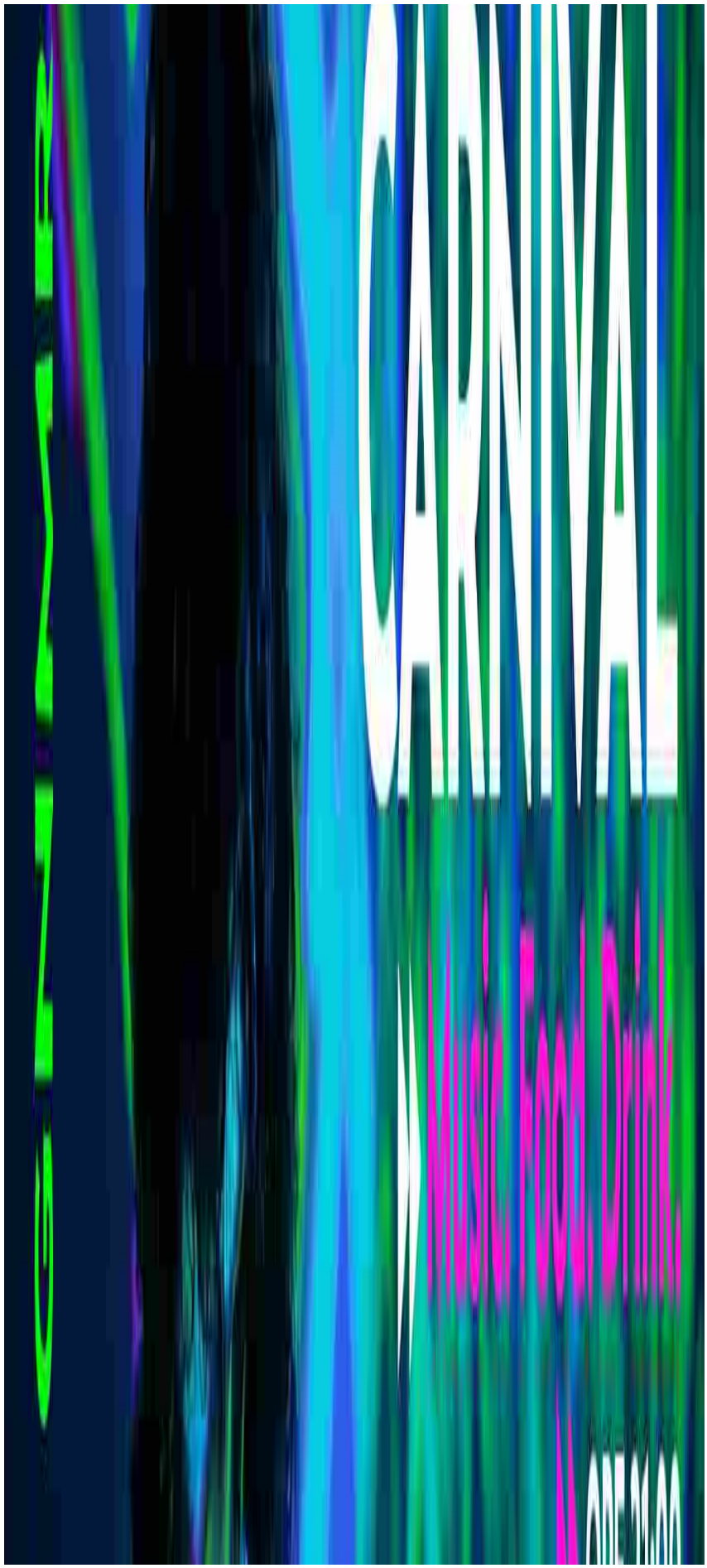
Catanzaro
Cosenza
Vibo Valentia
Reggio Calabria
Crotone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

CORRIEREDELLACALABRIA.IT (WEB)

www.ecostampa.it

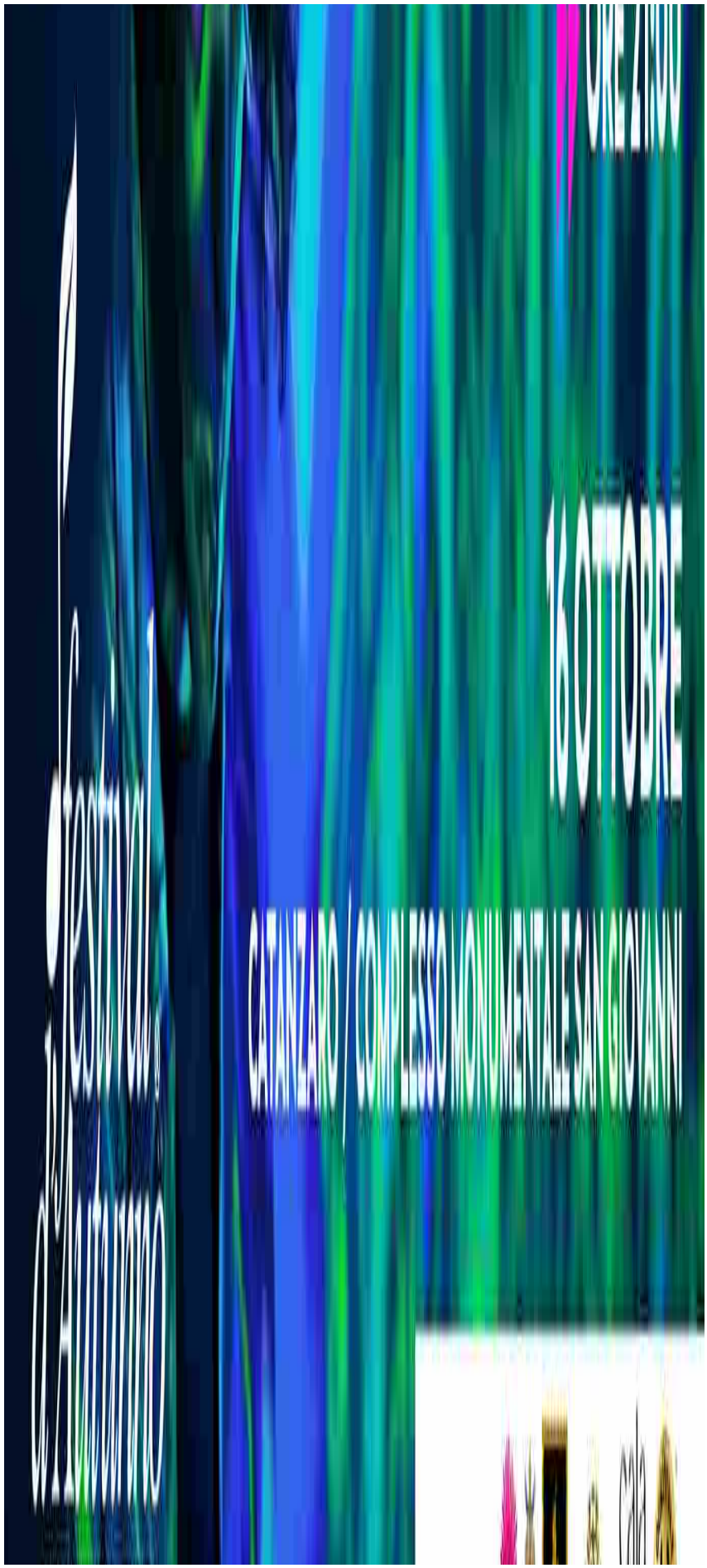


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS

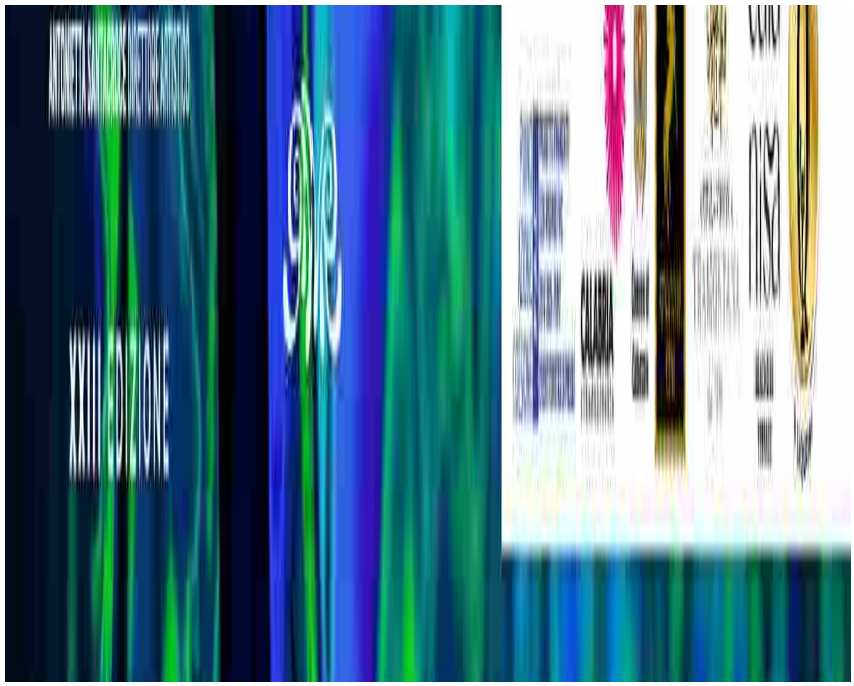
CORRIEREDELLACALABRIA.IT (WEB)

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS



PUBBLICITÀ

Clicca e segui “Corriere della Calabria” su Google News

CATANZARO Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco “Heal Italia 2036”, presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia. Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. “Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

nuove tecnologie amplino i divari già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione. Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario. Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati. Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese. La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione. (*Ansa Salute)*

Il Corriere della Calabria è anche su WhatsApp. Basta cliccare qui per iscriverti al canale ed essere sempre aggiornato

Argomenti

heal italia
libro bianco
medicina di precisione
medicina di precisione calabria
mezzogiorno
regione calabria
sanità
sud

Categorie collegate

ultime

CORRIERE CALABRIA

Corriere delle Calabria è una testata giornalistica di News&Com S.r.l ©2012--2026. Tutti i diritti riservati.
P.IVA. 03199620794, Via del mare 6/G, S.Eufemia, Lamezia Terme (CZ)
Iscrizione tribunale di Lamezia Terme 5/2011 - Direttore responsabile Paola Militano | Privacy

Effettua una ricerca sul Corriere delle Calabria

Vuoi fare pubblicità?

News&Com SRL

Telefono: 0968-53665
Email: newsandcom@gmail.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

DottNet

www.ecostampa.it

Medicina di precisione, la sfida e' portarla nel Servizio sanitario: nasce la strategia nazionale He



Medicina di precisione, la sfida è portarla nel Servizio sanitario: nasce la strategia nazionale Heal Italia Un piano per ridurre i divari territoriali, integrare dati clinici e genomici e rendere l´innovazione accessibile in tutto il Paese Sanità Digitale Lucia Oggianu · 14/10/2026 10:52 Trasformare l´innovazione scientifica in cure accessibili e personalizzate per tutti i cittadini. È questa la sfida delineata dal Libro Bianco Heal Italia 2036 , presentato alla Camera dei Deputati dalla Fondazione Heal Italia, che propone una strategia nazionale per integrare le nuove tecnologie nel Servizio sanitario nazionale e un piano dedicato al Mezzogiorno per ridurre i divari territoriali. Un piano per il Sud contro le disuguaglianze sanitarie close pubblicità Video Player is loading. Play Video Play Skip Backward Skip Forward Unmute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Opacity Opaque Semi-Transparent Text Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Opacity Opaque Semi-Transparent Transparent Caption Area Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Opacity Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Drop shadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Advertisement Uno dei punti centrali del documento riguarda il rafforzamento della sanità nelle regioni meridionali. Il progetto coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo e punta a creare collegamenti più stretti tra ospedali territoriali e centri di eccellenza attraverso telemedicina , condivisione delle competenze e accesso diffuso a protocolli avanzati di cura. Tra gli obiettivi figurano la riduzione della mobilità sanitaria passiva , tempi più brevi per la diagnostica avanzata , una maggiore diffusione delle reti cliniche e l´adozione di standard assistenziali omogenei anche nelle aree più svantaggiate. «Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti», ha spiegato Laura Leonardis direttrice generale della Fondazione Heal Italia. Dati e tecnologie al centro della sanità del futuro Secondo il Libro Bianco, la diffusione della medicina personalizzata richiede una governance stabile che coinvolga ministeri, Regioni, sistema della ricerca, strutture sanitarie e industria. Tra le proposte avanzate figurano la realizzazione di un´infrastruttura nazionale interoperabile capace di integrare dati clinici dati genomici e real-world data , la creazione di una banca digitale di immagini istopatologiche e l´avvio di progetti pilota negli ospedali per favorire il trasferimento dell´innovazione alla pratica clinica quotidiana. Il documento sottolinea inoltre la necessità di definire standard comuni e favorire l´ interoperabilità dei dati sanitari , considerata una condizione essenziale per sviluppare modelli di cura realmente personalizzati. La roadmap verso il 2030 La strategia delineata da Heal Italia prevede una roadmap in più fasi. Il primo passaggio riguarda la definizione della governance e degli standard nazionali, cui seguirà l´attivazione di una rete dimostratrice e l´integrazione progressiva dei percorsi di medicina di precisione nel Servizio sanitario. L´obiettivo finale è estendere su larga scala i modelli che avranno dimostrato efficacia, favorendo una sanità più innovativa e capace di rispondere ai bisogni dei territori. Il ruolo di Heal Italia Nata grazie alle risorse del Pnrr , la Fondazione Heal Italia riunisce oltre cento soggetti fra università, Irccs, ospedali e imprese. Il progetto mette a disposizione infrastrutture tecnologiche, centri digitali dedicati alla medicina di precisione e le cosiddette "Officine", luoghi pensati per favorire l´incontro tra ricerca, assistenza sanitaria e necessità dei territori. Durante la presentazione alla Camera, il vicepresidente Giorgio Mulé ha definito il Libro Bianco non soltanto un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma anche un richiamo alla responsabilità delle istituzioni nell´accompagnare i processi di innovazione e nel trasformarli in opportunità concrete per i cittadini. L´obiettivo: innovazione accessibile e cure più personalizzate La proposta di Heal Italia punta a costruire un sistema in cui le potenzialità della genomica , dell´analisi dei dati e delle nuove tecnologie possano tradursi in cure più appropriate e personalizzate. Una sfida che riguarda non solo la ricerca, ma anche l´organizzazione del Servizio sanitario e la capacità di garantire ai pazienti le stesse opportunità di accesso all´innovazione indipendentemente dal luogo di residenza. Sanità Digitale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

INNOVATIONISLAND.IT

www.ecostampa.it

HEAL Italia e la medicina su misura: una strategia nazionale che parte dal Sud



News - 14/10/2026 di Redazione Un´infrastruttura nazionale per i dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, una regia condivisa tra ministeri e Regioni e un piano dedicato al Mezzogiorno. Sono alcune delle proposte con cui la Fondazione HEAL Italia ha presentato alla Camera dei deputati il Libro Bianco HEAL Italia 2036 . Il documento vuole trasformare la rete costruita con il PNRR in una politica stabile per la medicina di precisione La presentazione si è svolta a Roma, nella Sala del Refettorio, ed è stata ospitata dal vicepresidente della Camera Giorgio Mulè. All´incontro sono intervenuti decine di ricercatori da tutta Italia che hanno contribuito alla stesura del testo. Una rete di oltre 100 enti da rendere permanente HEAL Italia è il polo italiano per la medicina di precisione , nato grazie al PNRR NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Ricerca. Oggi la Fondazione HEAL Italia riunisce più di cento enti tra università, IRCCS, ospedali e imprese. La filiera parte dalla ricerca scientifica, passa per le infrastrutture tecnologiche e arriva al trasferimento dell´innovazione nella sanità. Leggi anche HEAL Italia, così genomica ed AI rivoluzionano le cure: i risultati del Forum 2026 Dal Forum Heal Italia i risultati del più ampio programma italiano sulla Medicina di Precisione Con la fine della fase straordinaria del PNRR, il tema è dare continuità a questo lavoro. «Il punto centrale è trasformare questa esperienza in una capacità permanente del Paese», sottolinea Laura Leonardis , direttore generale della Fondazione HEAL Italia. Per Leonardis la sfida è rendere stabili le reti, accessibili le infrastrutture, utilizzabili i dati e trasferibili i risultati della ricerca, così che le innovazioni entrino nei percorsi assistenziali. In foto (da sx): Piacentini, Leonardis, Mulè, Midiri, Privitera, Dell´Utri Giorgio Mulè definisce il PNRR «un passaggio decisivo». Secondo il vicepresidente della Camera, HEAL Italia lo ha usato non solo per finanziare la ricerca, ma anche per costruire relazioni, collegare dati e biobanche e sviluppare modelli predittivi. «Il futuro di HEAL Italia riguarda l´Italia», afferma Mulè, che considera il Libro Bianco un documento rivolto direttamente alla responsabilità della politica. Leggi anche Medicina di precisione, HEAL Italia lancia Providentia e sigla intesa con ASP Palermo La medicina di precisione entra in una nuova fase operativa. HEAL Italia lancia la campagna Providentia e sigla un accordo con ASP Palermo. Una regia nazionale per dati, standard e tecnologie Il cuore della proposta è una governance interministeriale stabile. Ne farebbero parte i ministeri competenti, le Regioni e gli attori della ricerca, della sanità e dell´industria. I suoi compiti sarebbero coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l´interoperabilità dei dati e sostenere l´adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario nazionale. In questo percorso HEAL Italia mette a disposizione del Paese la rete delle proprie infrastrutture e i Centri Digitali di Medicina di Precisione. Offre anche il modello delle Officine, luoghi in cui i bisogni dei territori incontrano ricerca, sperimentazione e applicazione clinica. Il Libro Bianco propone inoltre programmi pilota negli ospedali, un trasferimento tecnologico più forte e un Programma Nazionale HEAL Italia per la Prevenzione di Precisione. Particolare attenzione va a diagnostica genomica, intelligenza artificiale , formazione di nuove professionalità e sostenibilità delle innovazioni. Massimo Midiri, presidente della Fondazione HEAL Italia, cita tra le tecnologie abilitanti il sequenziamento genomico di nuova generazione, la digital pathology, la biopsia liquida e i dispositivi indossabili. Secondo Midiri questi strumenti possono cambiare prevenzione, diagnosi e terapia in ogni area clinica, dall´oncologia alle malattie rare, dal diabete alle malattie neurodegenerative. Il direttore scientifico Mauro Piacentini avverte però che «la disponibilità di conoscenze e tecnologie, da sola, non è sufficiente». Per Piacentini serve un ecosistema capace di portare la ricerca fino a un beneficio concreto per i cittadini. Il Mezzogiorno come piattaforma per l´innovazione La priorità indicata dal documento è anche territoriale. HEAL Italia propone un Piano Medicina di Precisione per il Mezzogiorno , inserito nella strategia nazionale. Leonardis precisa che non si tratta di una politica separata, ma di uno strumento per evitare che le nuove tecnologie allarghino i divari esistenti. Il piano prevede di rafforzare le infrastrutture e collegare i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. Prevede anche di favorire la telemedicina e la condivisione delle competenze, per aprire alle strutture più periferiche protocolli avanzati di prevenzione e cura. «Il Sud può così passare dalla condizione di territorio destinatario di politiche compensative a quella di piattaforma strategica per l´innovazione del Paese», afferma Leonardis. Il piano dovrà produrre risultati misurabili. Tra questi ci sono la riduzione della mobilità sanitaria passiva, i tempi di accesso alla diagnostica avanzata, la diffusione delle reti cliniche e standard omogenei anche nelle aree meno servite. La roadmap 2027-2030 e lo sguardo internazionale Il Libro Bianco HEAL Italia 2036 traccia una

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

INNOVATIONISLAND.IT

www.ecostampa.it

roadmap nazionale 2027-2030 divisa in fasi. Si parte dalla costruzione della governance e dalla definizione degli standard, poi si avvia una rete dimostratrice. Seguono l´integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario nazionale, il trasferimento industriale e l´estensione dei modelli validati. C´è poi il fronte estero . HEAL Italia punta a rafforzare le collaborazioni internazionali e a portare nel mondo la medicina di precisione Made in Italy. Il sottosegretario al MAECI Massimo Dell´Utri ha assicurato il sostegno del Governo per creare occasioni di incontro e confronto con il sistema internazionale. Leonardis indica anche come misurare il valore del lavoro. Contano i progetti attivati, le innovazioni entrate nella pratica clinica e i divari territoriali ridotti. Conta soprattutto il numero di «persone che potranno accedere a una prevenzione più tempestiva e a cure più appropriate». Questo contenuto è stato scritto da un utente della Community . Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore. Heal Italia intelligenza artificiale Life Science medicina di precisione Mezzogiorno PNRR ricerca Sanità digitale scienze della vita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

INTERRIS.IT

www.ecostampa.it

Sanita' e innovazione: la roadmap verso la medicina di precisione



La trasformazione della sanità pubblica attraverso la medicina di precisione rappresenta una sfida cruciale per garantire equità e qualità delle cure su tutto il territorio nazionale. La diffusione di tecnologie avanzate, diagnosi tempestive e percorsi terapeutici personalizzati richiede infrastrutture idonee e un coordinamento efficace tra ricerca, istituzioni e strutture sanitarie. L´adozione di un piano strategico integrato mira a colmare i divari regionali storici, valorizzando le eccellenze territoriali e offrendo anche alle strutture periferiche l´accesso a strumenti innovativi per una cura omogenea. Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco Heal Italia 2036, presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia. Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti, ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione. Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l´interoperabilità dei dati e sostenere l´adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario. Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un´infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati. Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr , riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese. La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e Officine, luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l´innovazione. Fonte Ansa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

l'Altravoce
il Quotidiano nazionale

www.ecostampa.it

IL LIBRO BIANCO

Medicina di precisione: piano per superare il gap del Mezzogiorno

Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco

"Heal Italia 2036", presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia. Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


Sollievo per il Papa operato al Gemelli «Intervento riuscito»

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

mercoledì, 14 Ottobre 2026

Quotidiano di Palermo

Il Quotidiano di Palermo - Testata telematica registrata al Tribunale di Palermo **n.7/2025** Direttore responsabile: **Michele Sardo**



Governance, accesso ai dati e riduzione dei divari territoriali al centro delle proposte presentate alla Camera dei deputati

HEAL Italia, un Piano per la Medicina di Precisione: dal Libro Bianco alla strategia nazionale che parte dal Mezzogiorno

DI MICHELE SARDO 14 OTTOBRE 2026

Una strategia nazionale per la Medicina di Precisione, una governance interministeriale, regole condivise per l'accesso ai dati sanitari e un Piano Medicina di Precisione dedicato al Mezzogiorno, per fare in modo che le innovazioni della ricerca diventino opportunità concrete di prevenzione, diagnosi e cura in tutti i territori. Sono queste le principali proposte contenute nel Libro Bianco "HEAL Italia 2036", che indica la necessità di passare dalla stagione degli investimenti del PNRR a un modello strutturale capace di valorizzare le competenze, le infrastrutture e le collaborazioni sviluppate negli ultimi anni.

Il Libro Bianco è stato presentato ufficialmente nei gironi scorsi nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati a Roma, durante l'incontro "Dalla Medicina per Tutti alla Medicina per ciascuno. Verso la Strategia Nazionale per la Medicina Predittiva e di Precisione. Il

19.3 C Palermo

Scuola, Cgil e Flc: "Basta a eventi celebrativi. Al centro le vere priorità e l'ascolto dei protagonisti".

Villabate, finge di pentirsi poi l'orrore: ex compagna violentata e ferita

Ciao Marco, la tua forza, il tuo sorriso e il tuo talento restano con noi

Palermo, ancora polemiche su Miccoli: il diritto di rialzarsi dopo aver pagato

Blitz nelle celle dell'Ucciardone, Polizia Penitenziaria sequestra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

modello italiano per la ricerca & innovazione Made in Italy che parte dal Sud".

La Fondazione HEAL Italia, il polo italiano per la Medicina di Precisione, nato grazie al PNRR NextGenerationEU, gestito dal Ministero della Ricerca, aggrega oggi una rete multidisciplinare di oltre 100 enti tra università, IRCCS, ospedali e imprese. Una filiera strategica nazionale che mette in relazione ricerca scientifica, infrastrutture tecnologiche, trasferimento dell'innovazione e applicazione di nuovi approcci e modelli di Medicina di Precisione nella sanità. «Il punto centrale è trasformare questa esperienza in una capacità permanente del Paese, la conclusione della fase straordinaria del PNRR non può coincidere con la dispersione delle capacità costruite – sottolinea Laura Leonardis, Direttore Generale della Fondazione HEAL Italia – La sfida è rendere permanenti le reti, accessibili le infrastrutture, utilizzabili i dati e trasferibili i risultati della ricerca, affinché le innovazioni possano entrare nei percorsi assistenziali, anche alla luce dei nuovi investimenti avviati nelle regioni del Sud». Fondamentale implementare le azioni e le collaborazioni internazionali, anche alla luce delle attività portate avanti dalla Fondazione Heal Italia e portare così la Medicina di Precisione Made in Italy nel mondo. «Il Governo è a fianco della Fondazione per poter promuovere occasione di incontro e confronto con il sistema internazionale», aggiunge il sottosegretario di stato al MAECI Avv. Massimo Dell'Utri.

Da qui la proposta di una regia nazionale stabile, con il coinvolgimento dei ministeri competenti, delle Regioni e degli attori della ricerca, della sanità e dell'industria. L'obiettivo è coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario nazionale. In questo percorso, HEAL Italia propone di mettere a disposizione del Paese la rete delle proprie infrastrutture, i Centri Digitali di Medicina di Precisione e il modello delle Officine, concepite come luoghi di connessione tra bisogni dei territori, ricerca, sperimentazione e applicazione clinica.

Alla presentazione sono intervenuti decine di ricercatori da tutta Italia che hanno contribuito alla stesura del Libro Bianco. Ad ospitare la presentazione del Libro Bianco alla Camera dei Deputati l'On. Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei deputati. «Il PNRR ha rappresentato un passaggio decisivo. HEAL Italia ha saputo utilizzare quella straordinaria occasione non soltanto per finanziare attività di ricerca, ma per costruire relazioni, condividere competenze,

cellulari e droga

Palermo capolista tra magie e soliti nasi storti

Articolo precedente
"Sapori, Musica e Mare" a Terrasini: concerto benefico di Sikania Eventi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

potenziare infrastrutture, collegare dati e biobanche, sviluppare modelli predittivi e creare una rete nazionale dedicata alla Medicina di Precisione. Il progetto ha messo in relazione università, ospedali, IRCCS, centri di ricerca e imprese lungo una filiera che dalla conoscenza arriva alla validazione, al trasferimento tecnologico e, infine, alla cura. Il futuro di HEAL Italia riguarda l'Italia. E' una grande occasione di competitività nazionale e una grande occasione di fiducia nella ricerca italiana, nei nostri giovani e nella capacità delle istituzioni di accompagnare il cambiamento invece di inseguirlo. Fiducia nella possibilità che Nord e Sud, università e imprese, ricerca e sanità possano lavorare dentro una stessa visione. La Repubblica ha il dovere di essere all'altezza di questa sfida – afferma l'On. Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei deputati – Come parlamentare e vicepresidente della Camera dei deputati, considero questo Libro Bianco non soltanto un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che interroga direttamente la responsabilità della politica. Perché ogni innovazione che riguarda la salute, in ultima istanza, riguarda il modo in cui intendiamo la nostra comunità nazionale e il rapporto tra diritti, opportunità e futuro».

La priorità indicata è anche territoriale. «Costruire un Piano per la Medicina di Precisione dedicato al Mezzogiorno, nell'ambito di una strategia nazionale. Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti. Il Piano punta a rafforzare le infrastrutture, collegare i centri di eccellenza agli ospedali territoriali, favorire la telemedicina e la condivisione delle competenze e consentire anche alle strutture più periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura – sottolinea Leonardis – Il Sud può così passare dalla condizione di territorio destinatario di politiche compensative a quella di piattaforma strategica per l'innovazione del Paese. Il Mezzogiorno, in questa prospettiva, non è soltanto il destinatario di interventi di riequilibrio, ma un contesto nel quale ricerca, tecnologie e capitale umano possono generare nuove opportunità scientifiche, industriali e occupazionali». Il Piano dovrà accompagnarsi a risultati misurabili: dalla riduzione della mobilità sanitaria passiva ai tempi di accesso alla diagnostica avanzata, fino alla diffusione delle reti cliniche e alla possibilità di garantire standard omogenei anche nelle aree meno servite.

«È con grande orgoglio e senso di responsabilità che presento questo Libro Bianco "HEAL Italia 2036", un documento che non rappresenta solo un punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza per il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-IT0QNS

QUOTIDIANODIPALERMO.IT

www.ecostampa.it

futuro della medicina nel nostro Paese. La Medicina di Precisione, con la sua capacità di anticipare, prevenire e personalizzare la cura, rappresenta una svolta epocale per la salute di ciascun cittadino e per il sistema sanitario nazionale. Le tecnologie abilitanti, dal sequenziamento genomico di nuova generazione alla digital pathology, dalla biopsia liquida ai dispositivi indossabili, configurano un ecosistema di strumenti innovativi che possono trasformare la prevenzione, la diagnosi e la terapia in ogni area clinica, dall'oncologia alle malattie rare, dal diabete alle malattie neurodegenerative – sottolinea Massimo Midiri, Presidente della Fondazione Heal Italia – Heal Italia si propone di essere il motore di questa trasformazione, offrendo ambienti dove ricerca e pratica clinica si incontrano, dove la validazione scientifica si integra con la governance responsabile, e dove il valore pubblico della Medicina di Precisione si misura su risultati concreti per le persone. Il futuro della salute è già iniziato».

La Medicina di Precisione rappresenta già oggi uno dei più importanti paradigmi di trasformazione della medicina contemporanea. «La possibilità di integrare informazioni genetiche, molecolari, cliniche, ambientali e relative agli stili di vita sta progressivamente modificando il modo in cui interpretiamo le malattie, identifichiamo i fattori di rischio e sviluppiamo strategie diagnostiche, preventive e terapeutiche sempre più personalizzate. L'Italia dispone di un patrimonio straordinario di competenze scientifiche, cliniche e tecnologiche, distribuite tra università, IRCCS, enti di ricerca, strutture sanitarie, imprese e realtà innovative. Tuttavia, la disponibilità di conoscenze e tecnologie, da sola, non è sufficiente. La vera sfida consiste nel creare un ecosistema capace di trasformare la ricerca in innovazione, l'innovazione in applicazioni cliniche e queste ultime in un concreto beneficio per i cittadini. È proprio in questa prospettiva che si colloca il contributo di Heal Italia, nato nell'ambito del Pnrr e costruito attorno a una rete ampia e articolata di soggetti pubblici e privati della ricerca che favoriscono una stretta integrazione tra ricerca di base, ricerca traslazionale e pratica clinica – spiega il Prof. Mauro Piacentini, Direttore Scientifico della Fondazione Heal Italia – Il Libro Bianco sulla Medicina di Precisione nasce con l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare esperienze, competenze e prospettive maturate nel corso di questo percorso. Non vuole essere soltanto una fotografia dello stato attuale della Medicina di Precisione in Italia, ma anche uno strumento di riflessione sulle opportunità e sulle sfide che ci attendono in un futuro ormai alle porte».

Tra le proposte del Libro Bianco figurano inoltre un'infrastruttura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

nazionale interoperabile per i dati clinici, genomici e real-world, una banca nazionale di immagini istopatologiche digitali, programmi pilota per l'introduzione della Medicina di Precisione negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Particolare attenzione è riservata al Programma Nazionale Heal Italia per la Prevenzione di Precisione, alla diagnostica genomica, all'intelligenza artificiale, alla formazione di nuove professionalità e alla sostenibilità delle innovazioni nel sistema sanitario. La prospettiva è quella di una medicina capace di individuare prima i fattori di rischio, migliorare l'appropriatezza delle terapie e ridurre interventi inefficaci e complicanze. Come evidenzia il Libro Bianco, la precisione non può diventare un privilegio riservato a pochi centri o a determinate aree geografiche: deve tradursi in un accesso più equo alle opportunità offerte dalla ricerca.

Il documento redatto propone una roadmap nazionale 2027-2030, articolata in fasi progressive: costruzione della governance, definizione degli standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario nazionale, trasferimento industriale ed estensione dei modelli validati.«Il valore di questo lavoro si misurerà sui progetti che contribuirà ad attivare, sulle innovazioni che entreranno nella pratica clinica, sui divari territoriali che contribuirà a ridurre e sul numero di persone che potranno accedere a una prevenzione più tempestiva e a cure più appropriate», afferma Laura Leonardis. Il Libro Bianco HEAL Italia 2036 si propone così come una base di lavoro per le istituzioni: non un punto di arrivo, ma una proposta per consolidare quanto costruito con il PNRR e trasformarlo in una strategia nazionale capace di coniugare innovazione scientifica, competitività del Made in Italy ed equità nell'accesso alla salute.

SEGUICI SUI SOCIAL

Il Quotidiano di Palermo

Il Quotidiano di Palermo Editore: **Mediali Impresa sociale s.r.l**
Testata telematica registrata al Tribunale di Palermo **n.7/2025**
Direttore responsabile: **Michele Sardo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanità

13 ottobre 2026 • 13:31

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleg centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco "Heal Italia 2036", presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia.

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle struttur periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. "Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.

Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensi dei modelli validati.

Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese.

La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione. (ANSA).

ALTRI ARTICOLI

ALTO ADIGE
S.I.E. S.P.A. - SOCIETÀ INIZIATIVE EDITORIALI - VIA MISSIONI AFRICANE N. 17 - 38121 TRENTO - P.I. 01568000226
Redazione
Scriveteci
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati Stampa

CRONACA
ITALIA-MONDO
ECONOMIA
SPORT
CULTURA E SPETTACOLI
FOTO
VIDEO
PRIMA PAGINA

BUSINESS WIRE
SALUTE E BENESSERE
VIAGGIART
SCIENZA E TECNICA
AMBIENTE ED ENERGIA
TERRA E GUSTO
QUI EUROPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

ANSAit

www.ecostampa.it

SALUTE&BENESSERE / Sanità

Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanità

Un piano anche per il Mezzogiorno che coinvolge sette Regioni

ROMA, 13 ottobre 2026, 17:31
Redazione ANSA

Condividi

ANSAcheck notizie d'origine certificata

Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali.

È il percorso indicato dal libro bianco "Heal Italia 2036", presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia.

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo.

La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. "Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS

www.ecostampa.it

già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.

Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati.

Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese.

La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS









TERI
CES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

www.ecostampa.it





Medicina di precisione, una strategia nazionale per la sanità: nel piano per il Sud anche l'Abruzzo

Attualità **Cronaca**

13 ottobre 2026

Condividi

Obiettivo è consentire anche a strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura

Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco "Heal Italia 2036", presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia.

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. "Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.

Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

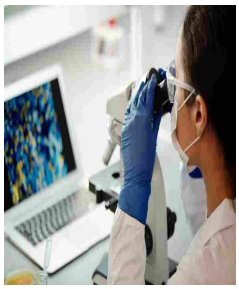
214670-ITOQNS

banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico. Il documento indica una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati.

Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese. La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione.

-- Vota --

Galleria









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

Medicina di precisione: un piano nazionale per il Servizio sanitario

PUBBLICITÀ



Medicina di precisione, l'IFO alla Camera per il Libro Bianco HEAL ... © Creative Commons

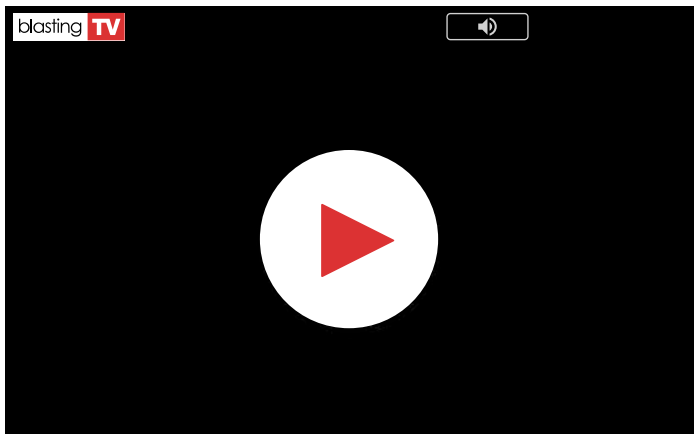
Il libro bianco Heal Italia 2036 propone una strategia nazionale per la medicina di precisione e un piano per il Sud

di Chiara Valentini
13 ottobre 2026 alle ore 20:10

Non perdere le ultime news

Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

SALUTE SCIENZA



Video del Giorno: Anticipazioni La Promessa: Martina scopre di essere incinta

Una **strategia nazionale** per integrare la *medicina di precisione* nel Servizio sanitario, affiancata da un piano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS

www.ecostampa.it

dedicato specificamente al Mezzogiorno, è il percorso delineato dal **libro bianco Heal Italia 2036**. Il documento, presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia il 13 ottobre 2026, si propone di creare un sistema sanitario più equo ed efficiente, puntando a collegare i centri di eccellenza con gli ospedali territoriali e a rafforzare le infrastrutture sanitarie nelle aree coinvolte del Sud Italia. L'iniziativa mira a superare le attuali disparità, garantendo che le innovazioni tecnologiche siano accessibili a tutti i cittadini.

PUBBLICITÀ

Il piano per il Mezzogiorno coinvolge sette regioni: **Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo**. Le proposte chiave includono l'implementazione della *telemedicina*, la promozione della condivisione delle competenze tra professionisti e l'assicurazione di un accesso facilitato delle strutture periferiche a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi primari figurano la significativa riduzione della mobilità sanitaria passiva, l'accelerazione dei tempi per la diagnostica avanzata, una maggiore e più capillare diffusione delle reti cliniche sul territorio e l'adozione di standard omogenei, specialmente nelle aree meno servite dal punto di vista sanitario. Questo approccio integrato è fondamentale per elevare la qualità dell'assistenza in tutto il Paese.

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-IT0QNS

Il Piano per il Mezzogiorno: Obiettivi e Implicazioni

La direttrice generale della Fondazione Heal Italia, **Laura Leonardis**, ha sottolineato l'importanza del piano per il Sud, definendolo non come una politica isolata, ma come uno *strumento essenziale* per prevenire che le nuove tecnologie e i progressi della medicina amplifichino i divari già esistenti tra le diverse aree del Paese. Il documento inserisce il piano per il Mezzogiorno all'interno di una più ampia strategia nazionale, che prevede una **regia stabile** e coordinata tra i ministeri competenti, le Regioni, il mondo della ricerca, il settore sanitario e l'industria. Questa sinergia è vista come cruciale per garantire un'implementazione efficace e sostenibile delle innovazioni.

PUBBLICITÀ

La strategia nazionale delineata dal libro bianco "Heal Italia 2036" si concentra sul coordinamento delle iniziative, sulla definizione di priorità chiare e di standard comuni, sull'interoperabilità dei dati e sul sostegno all'adozione delle tecnologie più avanzate all'interno del Servizio sanitario nazionale. Tra gli strumenti concreti proposti per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, spiccano la creazione di un'**infrastruttura interoperabile** per la gestione di dati clinici, genomici e "real-world", l'istituzione di una banca centralizzata di immagini istopatologiche digitali, l'avvio di progetti pilota innovativi negli ospedali e il rafforzamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, per portare rapidamente le scoperte scientifiche nella pratica clinica quotidiana.

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-IT0QNS

Roadmap e Strumenti per l'Innovazione Nazionale

Il documento presenta una dettagliata **roadmap 2027-2030**, articolata su diverse fasi. Questa include la definizione di governance e standard operativi, l'avvio di una rete dimostratrice per testare e validare i nuovi modelli, l'integrazione progressiva dei percorsi di medicina di precisione nel Servizio sanitario nazionale e l'estensione dei modelli validati su scala più ampia. La Fondazione propone inoltre di mettere a disposizione infrastrutture dedicate, centri digitali specializzati nella medicina di precisione e le cosiddette "**Officine**", intese come luoghi di connessione e collaborazione tra i vari attori del sistema sanitario e della ricerca. Questi elementi sono considerati fondamentali per costruire un futuro della sanità più innovativo e accessibile per tutti i cittadini.

© RIPRODUZIONE VIETATA

Content sponsored by Outbrain

Di tendenza oggi



Sant'Omero: arresto cardiaco al laboratorio analisi, salvato grazie alla rianimazione



Sondaggi: il PD arretra ma il M5S sale, passo indietro di Futuro Nazionale



L'oroscopo di domani 13 ottobre con classifica: il Leone 'artiglia' la 1^ posizione



Chiara Valentini
Contributor · Specialista in Cronaca

SEGUI

Chiara Valentini è una giornalista generalista con sede a Frosinone, attiva nel panorama dell'informazione digitale italiana. A 35 anni vanta una solida esperienza nella scrittura di articoli di attualità, cronaca, politica, spettacolo, società e tendenze, con uno stile chiaro, diretto e orientato alla comprensione dei fatti.

Leggi di più sullo stesso argomento da Chiara Valentini:

- Il Monte Paschi: 'L'offerta di Intesa non valorizza abbastanza la banca'
- Mps: 'Offerta Intesa crea incertezza per i soci'
- Mps respinge l'offerta Intesa: 'Premio non adeguato'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS

www.ecostampa.it

Medicina di precisione: una strategia nazionale integra il SSN



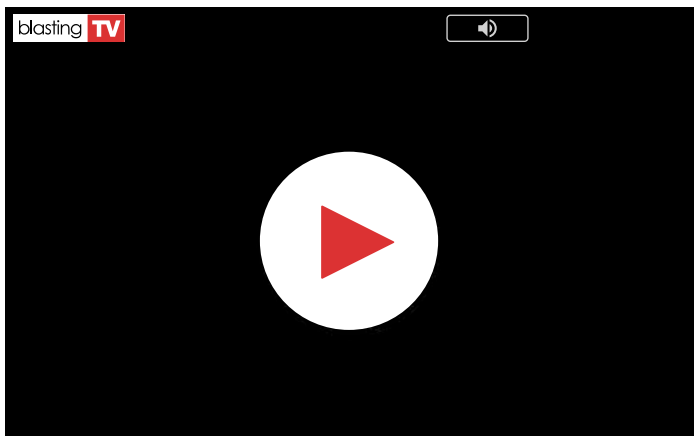
Fotogallery comunicazione.camera.it © Creative Commons

Heal Italia 2036 propone una strategia nazionale per integrare innovazione, dati e reti cliniche nel Servizio sanitario

di Chiara Valentini
13 ottobre 2026 alle ore 21:18

Non perdere le ultime news
Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

SALUTE



Video del Giorno: Anticipazioni La Promessa: Martina scopre di essere incinta

È stata presentata a Roma, il 13 ottobre 2026, la strategia nazionale proposta dal libro bianco **Heal Italia 2036** della Fondazione Heal Italia, con l'obiettivo di integrare la

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-IT0QNS

www.ecostampa.it

medicina di precisione nel **Servizio sanitario nazionale**. Il documento, illustrato alla Camera dei Deputati, delinea un piano complessivo che include una sezione dedicata al **Mezzogiorno**, mirata a potenziare le infrastrutture esistenti e a creare un collegamento efficace tra i centri di eccellenza e gli ospedali territoriali.

Il piano per il Sud Italia interessa sette specifiche Regioni: Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo.

PUBBLICITÀ

La proposta si concentra sull'implementazione della **telemedicina** e sulla *condivisione delle competenze* tra le diverse realtà sanitarie, per garantire anche alle strutture periferiche l'accesso a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi specifici indicati figurano la riduzione della mobilità sanitaria passiva, la diminuzione dei tempi per la diagnostica avanzata, l'espansione delle reti cliniche su tutto il territorio e l'adozione di standard omogenei nelle aree attualmente meno servite.

Il piano per il Mezzogiorno e la strategia nazionale

Il piano per il Sud non è concepito come una politica isolata, ma come uno strumento essenziale per *evitare che le nuove tecnologie possano ampliare i divari già esistenti* nel sistema sanitario nazionale.

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-IT0QNS

www.ecostampa.it

Questa la visione espressa dalla Fondazione. La strategia nazionale, delineata nel libro bianco, prevede una regia stabile che coinvolga attivamente ministeri, Regioni, enti di ricerca, il settore sanitario e l'industria. I suoi scopi principali sono il coordinamento efficace delle iniziative, la definizione di priorità e standard comuni, l'**interoperabilità dei dati** tra le diverse piattaforme e il supporto concreto all'adozione delle tecnologie innovative all'interno del Servizio sanitario.

Tra gli strumenti nazionali proposti per realizzare questa visione strategica, il documento indica la creazione di un'infrastruttura interoperabile e sicura per la gestione di dati clinici, genomici e "real world", l'istituzione di una banca centralizzata di immagini istopatologiche digitali, l'avvio di specifici progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento complessivo del trasferimento tecnologico.

PUBBLICITÀ

Una roadmap dettagliata per il periodo 2027-2030 è stata inoltre definita, articolandosi su punti chiave come la governance e gli standard operativi, l'avvio di una rete dimostratrice, l'integrazione dei percorsi clinici nel Servizio sanitario e l'estensione su larga scala dei modelli validati.

Heal Italia: reti, dati e innovazione

Heal Italia è un polo strategico nato grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che aggrega oltre cento soggetti tra università, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs), ospedali e imprese. La Fondazione si propone di mettere a disposizione infrastrutture avanzate, centri digitali dedicati alla **medicina di precisione** e "Officine".

© RIPRODUZIONE VIETATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-IT0QNS

Attualità

Medicina di precisione, il libro bianco “Heal Italia 2036” propone un piano per il Sud: coinvolta anche la Calabria

Presentato alla Camera il documento della Fondazione Heal Italia: telemedicina, reti cliniche e centri di eccellenza collegati agli ospedali territoriali per ridurre la mobilità sanitaria. Prevista una roadmap 2027-2030

13 Ottobre 2026 20:28



Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco “Heal Italia 2036”, presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia.

Obiettivi

Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. “Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti”, ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l’interoperabilità dei dati e sostenere l’adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.

Roadmap 2027-2030

Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un’infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento

Cronaca
Oltre un chilo di cocaina nascosto dietro un fanale dell’auto, arrestato un uomo
Ultim'ora

Cronaca
Discarica abusiva sui binari della vecchia ferrovia: sequestrata un’area di 500 metri quadrati con migliaia di pneumatici

Cronaca
Cantiere della strada tra i Due Mari e il Medio Savuto senza sicurezza: lavori sospesi, tre ditte sanzionate e rappresentanti denunciati

Cronaca
Attirati dall’odore trovano piante di canapa indiana nel giardino, denunciato un 50enne

Cronaca
Cocaina per 115 milioni di euro intercettata nell’Atlantico: la Finanza ferma un go-fast con tre narcos, uno muore nell’inseguimento

Giudiziaria
Duplice omicidio Bruno-Raimondi, la Dda di Catanzaro chiede il rinvio a giudizio per tre persone

Cronaca
Svolta nelle indagini sul caporalato: fermato il fratello di uno degli arrestati per la strage dei braccianti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

214670-ITOQNS

tecnologico. Il documento indica in particolare una roadmap 2027-2030: governance e standard, avvio di una rete dimostratrice, integrazione dei percorsi nel Servizio sanitario ed estensione dei modelli validati. Heal Italia, polo nato con le risorse del Pnrr, riunisce oltre cento soggetti tra università, Irccs, ospedali e imprese.

La Fondazione propone di mettere a disposizione infrastrutture, centri digitali di medicina di precisione e "Officine", luoghi di raccordo tra bisogni dei territori, ricerca e applicazione clinica. A ospitare la presentazione alla Camera è stato il vicepresidente Giorgio Mulè che, nel suo intervento, ha definito il libro bianco non solo un contributo al dibattito scientifico e sanitario, ma un documento che chiama in causa la responsabilità della politica e la capacità delle istituzioni di accompagnare l'innovazione. (Ansa)

© Riproduzione riservata

Politica
Corruzione negli appalti ospedalieri, Cgil e Filcams: Occhiuto convochi un tavolo con i sindacati

Cronaca
'Ndrangheta, beni per mezzo milione di euro sequestrati a un imprenditore condannato

Attualità
Clima, settembre 2026 è il secondo più caldo di sempre

Ti potrebbe interessare...



COMMERCIO. RITORNIAMO IN POSSESSO DEI LOCALI A PIANO TERRA PER FINE LOCAZIONE

Palazzo Luigi Razza fa chiarezza sulla gestione degli spazi. Il sindaco Romeo: riutilizzeremo gli immobili di nostra proprietà per finalità sociali e d'interesse collettivo
13 Ott 2026 20:24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
214670-ITOQNS